



MUSEO  
NAZIONALE  
DEL CINEMA  
TORINO

## KEVIN SPACEY AL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

*L'attore Premio Oscar per **I soliti sospetti** e **American Beauty**, che ha reso indimenticabili personaggi come **Frank Underwood** nella serie **House of Cards**, torna a incontrare il suo amato pubblico per una **Masterclass** e per l'occasione riceverà il premio **Stella della Mole***

**Lunedì 16 gennaio 2023**  
**ore 18:30 - Museo Nazionale del Cinema**  
**ore 20:30 - Cinema Massimo**

**apertura prevendite: 20 dicembre 2022**

Camaleontico protagonista del cinema mondiale contemporaneo, **Kevin Spacey** è indiscutibilmente tra gli attori più talentuosi e acclamati della sua generazione. Il **Museo Nazionale del Cinema** è lieto di rendere omaggio al pluripremiato attore che, nel corso della sua pluridecennale carriera, ha dato volto memorabile a ruoli complessi, enigmatici e dinamici come, tra gli innumerevoli, quello del suo celeberrimo **Frank Underwood** nella popolare serie **House of Cards**.

Il due volte **Premio Oscar** per **American Beauty** e **I soliti sospetti** - che ha raggiunto la fama mondiale con una serie di classici anni '90 come **Se7en**, **L.A. Confidential**, **Glengarry Glen Ross** e **The Negotiator** - sarà protagonista di un'attesissima **Masterclass**, **lunedì 16 gennaio 2023 alle ore 18:30** nell'Aula del Tempio della **Mole Antonelliana** e, alle **20:30** al **Cinema Massimo** (Sala Uno), introdurrà la visione di uno dei film di maggior successo che hanno costellato la sua fortunata carriera.

In dialogo con il direttore del Museo **Domenico De Gaetano**, **Kevin Spacey** rievocherà le tappe più importanti della propria carriera e i suoi numerosi personaggi che il pubblico conosce per nome, da **Keyzer Söze** a **John Doe**, passando per **Jack Vincennes**, **Lester Burnham**, **Mel Proffitt** e **Lex Luthor**.

Al termine dell'evento - a cura di **Marco Fallanca** - **Kevin Spacey** riceverà la **Stella della Mole**, quale riconoscimento per aver apportato, con la sua filmografia, un personale contributo estetico e autoriale allo sviluppo dell'arte drammatica.

*"Siamo onorati che un ospite così prestigioso come **Kevin Spacey** abbia scelto **Torino** e una sede istituzionale come il nostro **Museo** per questo gradito e attesissimo ritorno in un evento con il pubblico"* - afferma **Enzo Ghigo**, presidente del Museo Nazionale del Cinema. *"È un privilegio poter ospitare la masterclass di uno dei più grandi interpreti di cinema e teatro del nostro tempo, attore che ha fatto della sua versatilità nella recitazione uno dei suoi caratteri distintivi"*.

---

**Museo Nazionale del Cinema**

Ufficio Stampa: **Veronica Geraci** (responsabile), **Serena Santoro**

T. +39 011 8138.509-510 | M. +39 335 1341195 - geraci@museocinema.it



“Kevin Spacey si è da sempre imposto sulle scene grazie alla sua straordinaria mimica e al sapiente uso dello sguardo, rendendo ogni personaggio ben più di una semplice performance” - sottolinea **Domenico De Gaetano**, direttore del Museo Nazionale del Cinema. “Con la sua abilità nel mostrare l’alienazione e la vulnerabilità di un uomo che affronta la crisi di mezz’età, la sua magistrale e indimenticabile interpretazione in *American Beauty*, venata di sottile malinconia, ha incarnato perfettamente il disincanto della classe media americana. Lo scorso anno aveva visitato il museo in forma privata - continua De Gaetano - ed era rimasto molto colpito dalle collezioni di precinema e dall’architettura della Mole Antonelliana. Adesso, tra tutte le città del mondo, ha scelto Torino per una masterclass. Non poteva farci regalo più grande”.

## KEVIN SPACEY

Kevin Spacey è nato a South Orange, nel New Jersey. Studia recitazione alla Juilliard e a New York nel 1981 fa il suo debutto sul palcoscenico in *Enrico IV, Parte I* a Central Park. Nel 1986 esordisce sul grande schermo con *Affari di cuore* di Mike Nichols. Alternando cinema e teatro, nel 1991 vince un Tony Award con *Lost in Yonkers* di Neil Simon ma sono i suoi ruoli degli anni Novanta a decretarne il successo. Nel 1992 lavora con Alan J. Pakula in *Giochi d'adulti* e nel 1994 è sul set di *Il prezzo di Hollywood* dove interpreta Buddy Ackerman. Nel 1995 lo consacrano i ruoli memorabili in *I soliti sospetti* di Bryan Singer e in *Se7en* di David Fincher. L’anno seguente viene premiato con l'Oscar come migliore attore non protagonista per il ruolo del truffatore invalido Roger "Verbal" Kint e con un MTV Movie Award come miglior villain per l’interpretazione del serial killer John Doe. Lo stesso anno debutta dietro la macchina da presa, dirigendo Matt Dillon, Faye Dunaway e Viggo Mortensen in *Insoliti criminali*. Tra il 1997 ed il 1998 escono altre sue fondamentali opere: *L.A. Confidential* di Curtis Hanson, *Mezzanotte nel giardino del bene e del male* di Clint Eastwood e *Il negoziatore* di F. Gary Gray. Nel 1999 è la volta di *American Beauty* di Sam Mendes con il quale ottiene il suo secondo Oscar, stavolta come migliore attore protagonista, un BAFTA e uno Screen Actors Guild Award. Dopo *The Big Kahuna*, *Un perfetto criminale*, *La vita di David Gale* e molti altri, nel 2003 dirige e interpreta *Beyond the Sea*, uscito l’anno successivo. Nel 2006 è Lex Luthor in *Superman Returns*. Dal 2013 al 2017 è produttore e acclamato protagonista della serie *House of Cards*, che con il ruolo del cinico politico Frank Underwood gli vale un Golden Globe, due SAG Award e cinque nomination consecutive al Premio Emmy. Dal 2003 al 2015 è Direttore artistico dello storico teatro londinese Old Vic. Il suo film più recente è *L'uomo che disegnò Dio* (2021), dramma diretto da Franco Nero.

**apertura prevendite: 20 dicembre 2022**

**[www.museocinema.it](http://www.museocinema.it)**